

Relazione in Plenaria a cura di Auxilia

Un caso clinico di adulto con esiti da trauma cranico

Abstract

La relazione esporrà il caso di una paziente di esiti di grave trauma cranico che ha seguito un lungo percorso di riabilitazione dalla totale assenza di mezzi di comunicazione al recupero del linguaggio orale. Durante questo percorso sono stati impiegati anche diversi dispositivi tecnologici, ciascuno dei quali ha svolto una funzione di supporto e facilitazione verso la conquista di mezzi espressivi ulteriori. Saranno esaminati l'efficacia e l'inefficacia dei singoli provvedimenti tecnologici adottati, analizzandone le ragioni anche alla luce dei più recenti studi relativi al supporto alla comunicazione nel paziente adulto acuto e post acuto. Saranno riportati anche gli esiti a lungo termine di questo lungo percorso di riabilitazione.

Dott.ssa **Carla Gagliardi** – Logopedista – Ospedale di Cuasso al Monte – Varese

Relazione in Plenaria a cura di Auxilia

Outcome a lungo termine sull'uso di ausili di comunicazione in utenti seguiti dall'età infantile

Abstract

Il percorso di CAA che conduce all'uso di tecnologie hi-tech per la comunicazione e il loro outcome a lungo termine sono temi scarsamente indagati anche per la difficoltà a ricostruire storie che si dispiegano su un lungo arco temporale. Ma proprio questa evoluzione rappresenta uno dei più grandi interessi per gli operatori, i quali si pongono legittimamente molte domande sull'esito "per la vita" dei loro sforzi. Due casi diversi, seguiti nel corso di molti anni, mostreranno gli elementi chiave che hanno determinato differenti outcome e i passaggi significativi delle singole storie evolutive. L'intervento mostrerà come il percorso di CAA e l'uso delle tecnologie, anche nei loro esiti migliori, superino ampiamente l'arco temporale dell'età evolutiva per proiettarsi all'età adulta e ai grandi cambiamenti che essa comporta.

Dott.ssa **Paola Sarti** – Terapista della Riabilitazione – Responsabile Servizio di consulenza Auxilia – Modena

Relazione in Plenaria a cura di Auxilia

Sistemi hi-tech di comunicazione: una revisione critica per l'età evolutiva alla luce dell'esperienza clinica

Abstract

Le dotazioni hi-tech per la comunicazione introducono numerosi elementi tecnici – come l'uscita in voce, la memoria dei messaggi, l'incremento di simboli che possono essere messi a disposizione, etc. – potenzialmente molto efficaci per migliorare il livello di autonomia degli utenti. Ma è proprio così? L'intervento esaminerà ciascuno di questi elementi tecnici valutandone aspetti positivi e aspetti critici alla luce dell'esperienza clinica e sul campo. Indagherà anche i complessi processi mentali che sono connessi alla integrazione degli ausili hi-tech come *protesi* di comunicazione, individuando le condizioni e gli ostacoli che incidono, in età evolutiva, su questa integrazione.

Dott.ssa **Paola Sarti** – Terapista della Riabilitazione – Responsabile Servizio di consulenza Auxilia – Modena

Relazione in Plenaria a cura di Auxilia

Sistema Eco-Als per la guida della carrozzina e la regolazione autonoma della postura: realizzazione e trial clinici con pazienti affetti da SLA

Abstract

Eco-Als è un Progetto biennale finanziato da AriSLA e condotto dal Centro Clinico NEMO di Milano con l'obiettivo di soddisfare la richiesta di molti pazienti affetti da SLA di potersi spostare autonomamente nell'ambiente domestico con la carrozzina elettronica e regolare la propria postura sia in carrozzina che a letto. Il Progetto ha condotto alla realizzazione di un nuovo ausilio il quale, integrando un sistema a puntamento oculare costruito su occhiali, ha previsto la realizzazione di software e altri componenti specifici. Nel corso della presentazione verranno descritti il percorso che ha condotto alla sua realizzazione con l'attiva partecipazione degli utenti, le caratteristiche tecnico-funzionali del sistema e saranno esposti gli esiti delle fasi di test sul campo con con 10 pazienti.

Dott. **Christian Lunetta** – Neurologo – Centro Clinico NEMO, Fondazione Serena ONLUS – Milano

Relazione in Plenaria a cura di Helpicare

L'utilizzo del sistema di puntamento oculare, eye tracking, nelle situazioni di grave cerebrolesione acquisita (GCA)

Abstract

Il sistema di puntamento oculare (Eye Tracking) in campo sanitario e riabilitativo è sempre stato visto come una tecnologia appannaggio di pochi utenti (pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, Locked-In Syndrome, etc.). Negli ultimi tempi anche persone colpite da grave cerebrolesione acquisita, con esiti molto invalidanti, possono ritornare a comunicare o ad interagire con l'ambiente domestico grazie a queste tecnologie. In questo case-report sarà affrontato il difficile percorso riabilitativo che, attraverso la soluzione assistiva personalizzata e studiata su misura, porta la persona a ritrovare l'autonomia nelle attività di vita quotidiana. Inserito in un progetto multidisciplinare (terapista occupazionale, fisioterapista, medico, caregiver) saranno prese in considerazione tutte le variazioni motorie e cognitive evidenziate dai vari professionisti dall'introduzione di questa tecnologia nella vita della persona.

Dott. **Matteo Cantoni** – Terapista Occupazionale- Centro Cardinal Ferrari – Fontanellato

Relazione in Plenaria a cura di Helpicare

Consegna, installazione ed addestramento: l'importanza del contesto

Abstract

I dispositivi di puntamento oculare permettono attualmente alle persone con gravissima disabilità motoria ma cognitivamente integri di svolgere molteplici attività: accedere ad internet, connettersi tramite i social media, gestire uno smartphone, usare whatsapp ...

Tutto ciò necessita però di un prerequisito: che il dispositivo di puntamento sia posizionato, acceso e funzionante. Non sempre il contesto è idoneo a gestire queste apparentemente semplici attività. Tuttavia questo non dovrebbe precludere all'utente la possibilità di utilizzare al meglio le funzionalità residue per mantenere il contatto con il mondo esterno.

Verranno descritti due casi che chiariscono alcune delle problematiche legate al contesto e le possibili strategie per risolverle.

Ing **Elena Laudanna** – Esperta consulente di Tecnologie Assistive – Massa Carrara

Relazione in Plenaria a cura di Helpicare

Tommy un'esperienza di inclusione: come il puntatore oculare ha impattato sulla qualità della vita e sulla sua integrazione scolastica

Abstract

La relazione approfondisce la storia di Tommy, ragazzino di dodici anni con PCI (tetraplegia spastico-distonica con anartria) e di come la tecnologia abbia contribuito al miglioramento della qualità di vita nell'integrazione scolastica e nella relazione con gli altri.

Partendo dalla possibilità di avere risposte certe che ha consentito ai clinici di valutare le effettive competenze del ragazzo, cercheremo di raccontarvi il progetto di grande collaborazione tra famiglia scuola ed altre istituzioni che ha consentito di impostare un percorso virtuoso che ha permesso a Tommy di raggiungere livelli di autonomia altrimenti impensabili con i mezzi utilizzati precedentemente.

Prof.ssa **Lidia Romani**, e D.ssa **Barbara Vicari**

Relazione in Plenaria a cura di Helpicare

WILLY e la tecnologia: una testimonianza adulta

Abstract

Willy è una persona adulta molto dinamica, ci porterà la sua testimonianza diretta sull'organizzazione della sua vita quotidiana e di come le soluzioni tecnologiche influiscano sulla qualità delle sue azioni.

Non potendo utilizzare le mani e dovendo muoversi con una carrozzina ci parlerà dei piccoli e grandi accorgimenti che ha scelto per controllare la sua casa e gestire le proprie relazioni.

Willy vive a Bologna ha fondato l'associazione "Willy the king group" per diffondere una nuova cultura della disabilità. Organizza "Happy Hand" (www.happyhand.it) e scritto il libro "IL ballerino nell'albero".

William Boselli

Relazione in Plenaria a cura di Leonardo Ausilionline

Comunicare è partecipare: la CAA come strumento di inclusione nell'intervento di terapia occupazionale

Il terapeuta occupazionale cerca di individuare le difficoltà percepite come importanti dalla persona nel proprio contesto quotidiano, cerca di individuare con la persona i suoi obiettivi di comunicazione in relazione ai suoi ruoli, ai suoi ambienti di vita, alle persone con cui vorrà, dovrà, potrà comunicare.

La scelta di una tecnologia assistiva non significa cercare di adeguare la persona alla tecnologia, ma piuttosto adottare un processo che ha come obiettivo quello di andare incontro alle esigenze della persona quando è impegnata nelle attività per lei importanti nei vari contesti di vita.

Il caso presentato (un giovane adulto con PCI) offre un esempio di come il modello HAAT (Human Activity Assistive Technology Model) di Cook e Hussey (1995) possa aiutare a scegliere ed implementare soluzioni di CAA per migliorare l'equilibrio occupazionale e la partecipazione.

Angelo Bottini- Terapista Occupazionale

Relazione in Plenaria a cura di Leonardo Ausilionline

I miei 40 anni con la tecnologia. Un non vedente si racconta

Pierino Bianco, non vedente, ha iniziato nel 1976 a lavorare al computer. Dalla preistoria dell'informatica ad oggi, lo sviluppo tecnologico ha consentito ai non vedenti un accesso alla tecnologia che ne ha certamente migliorato la qualità di vita. Da utilizzatore a formatore, Pierino Bianco oggi insegna alle nuove generazioni l'uso della tecnologia, facendo tesoro dell'esperienza passata in ambito lavorativo.

L'incontro è un'occasione per conoscere direttamente un'esperienza, forse unica in Italia, e per cercare di capire quali sono oggi le opportunità e le prospettive per bambini nati non vedenti e per chi perde la vista in età adulta.

Pierino Bianco - Formatore

Relazione in Plenaria a cura di Leonardo Ausilionline

Comunicare per giocare- Adattamento del gioco dell'oca con Mind Express

Comunicare permette di partecipare alle attività della vita quotidiana; tra queste, un'attività di fondamentale importanza per i bambini ed altamente motivante è il gioco. La motivazione all'agire deve essere coltivata soprattutto nei bambini in difficoltà, che in molti ambiti della loro vita sperimentano insuccessi. Da qui nasce quindi l'idea di rendere accessibile a bambini con disturbi del linguaggio un comune gioco di società dell'infanzia, che richiede un grande uso della comunicazione: il gioco dell'oca. L'adattamento del gioco è stato svolto con l'utilizzo di Mind Express, sfruttando un tablet come supporto tecnologico da affiancare al gioco classico.

Condivideremo con i partecipanti alcune riflessioni relative all'utilizzo del gioco adattato con alcuni utilizzatori in età evolutiva.

Dott.ssa **Barbara Porcella** - Consulente ausili Ufficio H Comunità Piergiorgio ONLUS Udine e **Lucrezia Del Frari** - Laureanda in Terapia Occupazionale Università degli Studi di Padova.

Relazione in Plenaria a cura di Leonardo Ausilionline

Angela: avviamento all'uso di due sensori. Le prime settimane

La documentazione video dei primi approcci all'uso del pacchetto per Mind Express "Steps before step scanning" da parte di Angela, una bambina con gravi difficoltà motorie e comunicative.

Dopo aver illustrato i punti fondamentali del metodo di Linda Burkhart (un percorso in otto tappe verso la scansione a uno o due sensori), commenteremo insieme i filmati che mostrano la bambina interagire con diverse attività del pacchetto di proposte.

A cura di Leonardo Ausilionline

Workshop Auxilia

La piattaforma WIDGIT ONLINE: hands on

La piattaforma Widgit ONLINE è un servizio web che, oltre a mettere a disposizione tutte le funzionalità tipiche del software Symwriter, consente la rapida preparazione di materiale cartaceo con simboli grafici per sostenere l'apprendimento e la comunicazione: flashcard, giochi, schede di lavoro, agende e calendari visuali, tabelle di comunicazione e altro. Widgit Online colma l'assenza di uno strumento efficiente e rapido. I partecipanti saranno guidati alla realizzazione pratica di alcune attività e materiali personalizzati, cimentandosi direttamente con l'uso della piattaforma.

Obiettivo formativo: apprendere l'uso della piattaforma mediante l'analisi e la realizzazione di attività didattiche personalizzate per utenti che fruiscono di simboli per la comprensione e/o la comunicazione.

Workshop Auxilia

Puntamento oculare e fase terminale nei pazienti affetti da SLA: quando la oculomozione si deteriora

In fase pre-terminale e terminale i pazienti affetti da SLA sono spesso costretti ad abbandonare l'utilizzo dei comunicatori a controllo oculare a causa della compromissione dei movimenti di sguardo. E' un periodo della evoluzione della malattia nella quale i contenuti della comunicazione si contraggono perlopiù attorno a bisogni primari e fondamentali espressioni affettive di contatto: entrambi così rilevanti da indurre familiari e caregivers a chiedere di prolungare quanto più possibile l'impiego del sistema di puntamento. Nel corso del workshop saranno esaminati in dettaglio le personalizzazioni che è possibile adottare, verificate con moltissimi pazienti, e soluzioni innovative frutto di una ricerca specifica.

Obiettivo formativo: conoscere le possibilità di compenso delle difficoltà oculomotorie mediante personalizzazioni non convenzionali dei sistemi di puntamento oculare, sia sul versante del software di comunicazione che sul fronte dei parametri di funzionamento della telecamera.

Workshop Helpicare

Gamma simply works: Laboratorio di accessibilità

Accedere a Windows, Android o IOS con lo stesso sensore, azionare un'utenza elettrica ed un giocattolo utilizzando lo stesso input. Imparare ad allestire soluzioni per accedere a mondi diversi attraverso una famiglia di prodotti flessibili ed interoperabili tra di loro. Allestire setting personalizzati per diversi pazienti sfruttando al massimo la flessibilità di alcuni dispositivi.

Obiettivo formativo: Fornire elementi per orientarsi nella gamma dei prodotti, sperimentare praticamente l'accesso ai differenti ambienti (Windows, Android, IOS, Giocattoli, Utenze Elettriche)

Workshop Helpicare

Puntamento oculare: Mono o Binoculare, pro e contro delle due tecnologie

I puntatori oculari non sono tutti uguali, il WS ha lo scopo di approfondire le differenti architetture delle due diverse tecnologie presenti sul mercato per comprendere le potenzialità di utilizzo in rapporto ai diversi quadri clinico funzionali.

Con prove pratiche e presentazione di casi cercheremo di chiarire i punti di forza e di debolezza delle diverse tecnologie di puntamento.

Obiettivo formativo: orientare gli operatori nell'utilizzo e nella scelta delle due diverse tecnologie di puntamento oculare

Workshop Leonardo Ausilionline

Creare una tabella di comunicazione con i software di CAA

Dopo una panoramica dei comandi dei software Mind Express (per Windows), Verbo (per Windows e Android) e Go Talk Now Ita (Per iOS), i partecipanti verranno suddivisi in tre gruppi che avranno l'obiettivo di creare la stessa semplice tabella di comunicazione utilizzando i tre diversi software.

Workshop Leonardo Ausilionline

Sistemi di lettura per non vedenti e DSA

Come ha sancito anche il nuovo Nomenclatore Tariffario, non vedenti e dislessici possono trarre vantaggio dagli stessi strumenti per la lettura dei testi in formato cartaceo. Ai partecipanti verrà offerta l'occasione di confrontare diversi sistemi di lettura OCR: Read Desk, Smart Reader, Transformer, Da Vinci Pro.